

Abbonati alla rivista e guadagni con AMICA CARD



VENERDÌ 6 DICEMBRE 2013

MEDIABOX94

NEWSLETTER - ABBONAMENTI - ARCHIVIO

Cerca

HOME ATTUALITA' ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI SOLDI STARTUP NUOVE PROFESSIONI FRANCHISING PREVIDENZA MARKETING TECNOLOGIA AUTOTRASPORTI



No profit: una macchina
che crea lavoro

I nostri LINK



Domani, a Roma, il primo
focus sui traduttori

Franchising - Le opportunità



GOVERNO 5 DICEMBRE



A Perugia 580mila euro
all'imprenditoria

Diteci la vostra...



Abbonati!

Cup. Lettera al Ministro del Lavoro

Mi piace

0

Invia

Share

Tweet

0

g+

3

Share



5 DIC. - La presidente del Cup, Marina Calderone, ha inviato al ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, una lettera riguardo alla bozza di riforma degli ammortizzatori sociali. "Si apprende da anticipazioni giornalistiche che, dalle disposizioni contenute nella bozza del decreto che ridisegna i criteri di accesso per la cassa integrazione in deroga, sarebbero esclusi i datori di lavoro non imprenditori, tra i quali rientrerebbero i titolari di studi professionali. Se la notizia fosse confermata, non le nascondo lo sconcerto misto a preoccupazione per il momento storico in cui si collocherebbe questo provvedimento". "Non le sfuggira', infatti, come i professionisti italiani siano in prima

linea nell'affrontare le gravi conseguenze di una crisi economico-finanziaria che essi stessi

subiscono al pari delle aziende e dei cittadini che assistono. Appare utile ribadire l'impatto sociale ed economico che hanno le professioni in Italia. I 27 ordini professionali producono un volume d'affari

complessivo pari a 196 miliardi di euro e il peso economico delle professioni si posiziona al 15,1% del Pil del Paese". Calderone scrive al ministro che "il volume occupazionale dell'indotto e' pari complessivamente a quasi 2,15 milioni di unita', suddivisi tra circa 1 milione di dipendenti degli studi professionali (308 mila professionisti e 690 mila non professionisti) e 1,15 milioni di occupati nell'indotto allargato (servizi, macchinari e attrezzature ad uso degli studi professionali)". "Nel complesso tra occupazione diretta (2,1 milioni) e indotto, il bacino occupazionale delle professioni e' stimato in poco piu' di 3,9 milioni di posti di lavoro, pari al 15,9% dell'occupazione complessiva, con l'8,5% di occupazione diretta e l'8,7% nell'indotto". "Non si comprende, pertanto -scrive Calderone nella missiva inviata al ministro- come si possa sacrificare questa consistente fetta del mondo produttivo italiano, reintroducendo un'anacronistica distinzione tra imprese e datori di lavoro, in un momento in cui ci sarebbe bisogno, cosi' come e' gia' avvenuto in passato, di misure che aiutino tutte le componenti della societa' che contribuiscono al mantenimento e alla crescita del Paese".

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web



1000 caratteri rimasti

PER LA TUA FORMAZIONE

NUOVO!

**IL PORTALE PER
LA FORMAZIONE
ON LINE**

DEL GIORNALE DELLE PARTITE IVA
PIÙ DI 400
CORSI QUALIFICATI
CON CREDITI FORMATIVI
PER PROFESSIONISTI
CLICCA QUI

Accedi al portale



Accedi

 Accesso dimenticato?

 Registrati

FORMAZIONE

- I CORSI SPECIALIZZATI
- EVENTI
- CERCA CORSI/EVENTI

GLI SPECIALI